



Conti, Pausini e i Big di Sanremo ricevuti al Quirinale: Mattarella riconosce il valore della musica

Descrizione

(Adnkronos) Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha incontrato questa mattina al Quirinale i partecipanti della 76ª edizione del Festival di Sanremo, accompagnati dal conduttore e direttore artistico, Carlo Conti, e dalla co-conduttrice Laura Pausini. Solo Patty Pravo, tra tutti i Big in gara, era assente per una lieve indisposizione.

Quella del festival di Sanremo è una storia importante che ha sempre visto una quantità di ascolti e un coinvolgimento elevatissimo. Per quello che so, mediamente oltre 20 milioni di italiani seguono il festival sera per sera. È interessante non solo per popolarità dei cantanti ma per il Festival nel suo complesso, sottolinea come la musica popolare faccia parte del patrimonio culturale italiano, ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricevendo al Quirinale artisti e conduttori del Festival di Sanremo.

Come ha detto il conduttore e direttore artistico attività discografica italiana fiorente e rappresenta un ambito significativo e di rilievo nell'economia del nostro Paese. Questo significa che l'importanza del Festival travalica le apparenze ma è anche di sostanza nella vita del nostro Paese, ha aggiunto il Capo dello Stato.

Il festival di Sanremo dalla prima edizione registra un amplissimo coinvolgimento popolare che è rimasto costantemente grazie alla Rai, che ha accompagnato anno per anno il Festival conducendolo nelle case degli italiani, ha detto ancora Mattarella.

È stato emozionante. Il Presidente è straordinario come sempre, ha dichiarato il direttore e conduttore artistico uscendo dal Palazzo del Quirinale. Mattarella, ha aggiunto Carlo Conti, ha detto delle parole meravigliose. È stato un momento emozionante. Io che non mi emoziono mai, mi sono emozionato. È stato un incontro meraviglioso. (VIDEO)

Sanremo sono un po' le Olimpiadi della canzone italiana e loro sono i campioni che scenderanno in pista, che faranno sentire la loro voce, con le loro canzoni ci emozioneranno, ci faranno riflettere, ci divertiranno. Perché ognuno ha un mondo, ognuno racconta una sfaccettatura della

musica italiana e forse mai come quest'anno c'è tanta varietà anche nei generi musicali, nei sapori della musica italiana. Dicevo una musica italiana che sta andando fortissimo, che è sempre più giovane, che è sempre più seguita, lo dimostrano le vendite delle loro canzoni, i concerti ed è sempre un elemento di aggregazione perché ci permette di stare tutti insieme», aveva detto Carlo Conti parlando al Quirinale. «Anche guardando il Festival di Sanremo, è come se la nazionale di calcio giocasse cinque finali ogni sera, tutti stanno lì di fronte, ci piace l'idea che la famiglia che si ritrova insieme a guardare il Festival, che ne parla e talvolta anche un po' ne parla. Per questo è questa la grande forza del Festival di Sanremo, che quest'anno più che mai, questa edizione, io la voglio dedicare interamente a Pippo Baudo perché è il primo anno senza di lui ed è lui che ha creato il Festival così come lo stiamo vivendo noi oggi», ha aggiunto.

Conti ha poi spiegato che questa edizione del festival di Sanremo celebrerà gli 80 della Repubblica italiana. «Il Festival di Sanremo ha detto Conti come si vede in un video diffuso dal Quirinale quest'anno compie 76 anni, quindi è un pochino più giovane della nostra Repubblica che proprio quest'anno compirà 80 anni. E tra l'altro, le do una notizia in anteprima che riguarda il Festival e anche voi ancora non lo sapete, in qualche modo su quel palco parleremo di questa importante ricorrenza. E lo faremo ospitando una signora che ha 106 anni e che proprio quel 2 giugno del 46 per la prima volta ebbe l'onore di votare. Ed è il nostro modo dal Festival di Sanremo per celebrare questa Repubblica e questa libertà che tutti noi abbiamo da quel giorno».

«Io ho avuto il piacere di incontrare altre volte il presidente Mattarella e, nonostante questo, quando entra nella sala un attimo di batticuore ce l'hai. La cosa più bella ed emozionante che abbiamo vissuto tutti noi cantanti oggi è stato quando il nostro Presidente ci ha detto che la musica pop, la musica popolare italiana è una parte importante della cultura del nostro Paese». A dirlo all'Adnkronos fuori dal Quirinale è Laura Pausini. «Raramente, in questi 33 anni, ho visto le istituzioni esporsi in questo modo, specialmente la più grande autorità del nostro Paese ha aggiunto l'artista. Sono commossa, perché spesso noi artisti veniamo definiti quasi giullari, persone che fanno solo divertire le persone. Certo, la musica è anche divertimento, ma noi, ognuno con la propria voce, lo facciamo sinceramente cercando di dare qualità e senza dimenticarci mai che veniamo dall'Italia, e quindi rappresentiamo una parte del nostro paese. Grazie, presidente Mattarella». (VIDEO)

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha riconosciuto che la musica italiana è parte importante del Pil, è stato bello sentirselo dire in un Paese dove spesso circa il mestiere che facciamo, non solo noi musicisti ma chi lavora nell'intrattenimento e nello spettacolo, a certa gente sembra quasi che non lavoriamo, così J-Ax ai giornalisti all'uscita dal Quirinale. «Invece ha proseguito il cantante milanese- ci vuole tanto impegno, disciplina, come in tutte le cose bisogna fare dei sacrifici ed è bello che il presidente lo abbia riconosciuto».

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 13, 2026

Autore

redazione

default watermark